



**CODICI**

Tipo scheda RA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00000141

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione oggetto vaso biconico

Classe e produzione ceramica d'impasto

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune San Lazzaro di Savena

Località San Lazzaro di Savena

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Museo/Contenitore/Sito Museo della Preistoria "Luigi Donini"

Denominazione spazio viabilistico Via F.lli Canova, 49

**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Comune	San Lazzaro di Savena
Località	Idice, Cave Dall'Olio (ex Cave Valfiore)

#### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. VIII a.C.
Frazione di secolo	prima metà

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	800 a.C.
A	750 a.C.

#### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AMBITO CULTURALE

Denominazione	cultura villanoviana
---------------	----------------------

#### DATI TECNICI

Materia e tecnica	argilla ad impasto grossolano
-------------------	-------------------------------

#### MISURE DEL MANUFATTO

Unità	cm
Altezza	37,5
Diametro	31,5
Varie	diametro orlo 23,1
Varie	diametro fondo 13

#### DATI ANALITICI

#### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Vaso biconico ad alto orlo rettilineo svasato, collo e ventre troncoconici a profilo leggermente ricurvo, ampia spalla arrotondata, fondo piatto; monoansato (le anse, a maniglia a bastoncello, che si impostavano obliquamente sulla spalla sono perdute - una probabilmente rotta in antico). Sul collo e in corrispondenza della spalla è un motivo a meandro continuo compreso tra due serie di linee parallele.

Notizie storico-critiche

Il biconico si presentava, al momento del rinvenimento, in associazione con la scodella con n° inv. 00000142. Il vaso biconico è forse l'oggetto più caratteristico della cultura villanoviana. In ambito funerario, dove il rito prevalente era costituito dall'incinerazione, esso era utilizzato come contenitore delle ceneri del defunto - accuratamente raccolte e deposte al suo interno - ed era poi coperto da una scodella rovesciata. All'interno del vaso potevano essere deposti oggetti personali del defunto, frequentemente in bronzo e spesso in grande quantità; talvolta il rinvenimento di fibule in aderenza alle pareti o alla spalla del biconico ha fatto ritenere che esso fosse avvolto da un panno o un drappo. Tale cinerario era solitamente in terracotta ma in alcuni, eccezionali, casi poteva essere realizzato in bronzo o sostituito da un vaso di altra forma. Prima della sepoltura il vaso biconico veniva privato di una delle anse, per sottolinearne la fine nell'uso quotidiano (dove era utilizzato come contenitore per liquidi) e segnare il definitivo passaggio nell'aldilà; ciò porterà progressivamente alla produzione di biconici con un'ansa sola, destinati fin dall'origine al mondo funerario. A causa dell'estrema varietà delle forme, tipica di produzioni manuali poco standardizzate, risulta difficile la definizione di tipologie precise, almeno fino al VII secolo a.C., quando l'introduzione di nuove tecniche di fabbricazione permetterà di ottenere vasi di grandi dimensioni con forme omogenee, consentendo una maggiore precisione nella definizione dei tipi.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



### DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere

documentazione esistente

### COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2014  
Nome Tonini E.

## ANNOTAZIONI

Osservazioni

Il settore interessato dalle Cave Dall'Olio si trova sulla destra idrografica del torrente Idice, in un'ampia superficie pianeggiante delimitata ad occidente dalla strada comunale Pedagna e a sud-est dall'arteria provinciale Valle dell'Idice. Durante l'estate 1986, in un'area esterna alla perimetrazione della cava e prospiciente la strada Valle dell'Idice, furono rinvenute due tombe ad incinerazione entro vaso biconico nel corso di scassi eseguiti dall'Enel per la messa a terra dell'impiantistica elettrica generale. Entrambe le sepolture furono oggetto di un rapido recupero d'emergenza che non permise tuttavia di effettuare rilievi né grafici né fotografici